

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Elettrosmog oltre i limiti

Negli scorsi giorni sono stati resi noti i risultati di un monitoraggio commissionato alla SUPSI relativo ai rilevamenti effettuati sul fondovalle e sui monti di Gorduno.

Da questi accertamenti tecnici emerge con tutta evidenza che i limiti stabiliti dalle disposizioni federali in materia sono ampiamente superati; tale circostanza, unita alle incertezze legate agli effetti nocivi che simili radiazioni causano alla salute, chiamano la necessità di un intervento tempestivo e deciso da parte dell'autorità allo scopo di adottare i provvedimenti del caso, rispettivamente pianificare al più presto le misure correttive.

Ritenuto che il tema coinvolge altre parti più ampie del territorio cantonale - sono noti i passi intrapresi dalle autorità e dai privati nel Distretto di Riviera - mi permetto chiedere al Consiglio di Stato:

1. Quali sono gli spazi di manovra a disposizione del Cantone per porre rimedio alla descritta situazione non conforme?
2. Se esistessero spazi di manovra, intende il Consiglio di Stato procedere nei confronti di Swissgrid rispettivamente della Confederazione?

Fabio Battaglioni

Il Consiglio di Stato

Signor
Fabio Battaglioni
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 17 maggio 2019 n. 86.19 Elettrosmog oltre i limiti

Signor deputato,

prima di entrare nel merito della summenzionata interrogazione, lo scrivente Consiglio di Stato ritiene opportuno fornirle le seguenti informazioni.

L'Ordinanza federale sulla protezione da Radiazioni Non Ionizzanti (ORNI) stabilisce i valori limite di esposizione, la definizione di impianto vecchio e nuovo e disciplina i vari aspetti legati all'esposizione alle RNI.

La competenza materiale, in ambito ambientale, per definire tutti questi aspetti è attribuita esclusivamente alla Confederazione tanto quanto, per le linee di trasporto di energia quale quella oggetto dell'interrogazione, lo è la procedura di autorizzazione a costruire.

La Confederazione si attribuisce inoltre, sempre per ciò che concerne le linee di trasporto di energia quale quella oggetto dell'interrogazione, gran parte dell'onere nella definizione dei requisiti che vanno soddisfatti affinché un nuovo impianto possa essere edificato o modificato e messo in funzione anche in ambito di pianificazione territoriale.

Dopo questa premessa, rispondiamo come segue alle singole domande.

1. Quali sono gli spazi di manovra a disposizione del Cantone per porre rimedio alla descritta situazione non conforme?

Alla luce di quanto sopra esposto va precisato che la valutazione della conformità con i disposti dell'ORNI è di competenza dell'ispettorato federale degli impianti a corrente forte. Esso è l'autorità di sorveglianza e di controllo per gli impianti elettrici che non sottostanno all'Ufficio federale dei trasporti UFT. L'ESTI provvede affinché tali impianti vengano pianificati, costruiti e sottoposti ad adeguata manutenzione, in modo sicuro e nel rispetto dell'ambiente. Tali impianti includono impianti ad alta tensione, impianti a bassa tensione e impianti a corrente debole. Ritenuto quanto sopra al Consiglio di Stato non è data la competenza per definire se l'impianto sia rispettoso dei valori di esposizione stabiliti dall'ORNI né tanto meno può imporre misure atte a mitigare l'impatto delle radiazioni stesse.

Lo spazio di manovra a disposizione dell'Autorità cantonale risiede nella collaborazione con Swissgrid, AET e le FFS nell'ambito dello Studio Generale sulle reti ad alta ed altissima tensione in Ticino. Questo studio, ancora in corso, è finalizzato ad analizzare la rete cantonale nel suo insieme, identificando i punti critici e le potenzialità di riordino dei tracciati. Esso è stato concluso per l'alto Ticino (Valle Maggia e Leventina), mentre è ancora per le parti restanti del Sopraceneri. Il Sottoceneri sarà analizzato il prossimo anno.

Nel comparto di Gorduno sono al momento stati identificati dei possibili tracciati meno conflittuali con gli insediamenti presenti sia sul fondovalle che sulle pendici. Essi saranno privilegiati nell'ambito del rinnovo delle linee esistenti.

2. Se esistessero spazi di manovra, intende il Consiglio di Stato procedere nei confronti di Swissgrid rispettivamente della Confederazione?

Lo spazio di manovra risiede nella collaborazione citata al punto precedente, giudicata buona.

Si ritiene quindi che i quesiti posti dall'interrogazione trovino già un adeguato riscontro nell'ambito della suddetta presa di posizione e che la stessa possa di conseguenza ritenersi evasa.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore per tutti i servizi cantonali coinvolti.

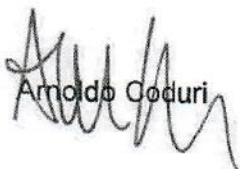
Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Christian Vitta

Il Cancelliere:


Arnoldo Coduri

Copia:

- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Sezione protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Sezione dello sviluppo territoriale (dt-sst@ti.ch)